

## CAPITOLO IX.

# L'ALTO ADRIATICO NEGLI ULTIMI MESI DEL 1915

### SOMMARIO:

Sospensione delle ricognizioni e incursioni in forza con navi ed incrociatori corazzati. — Economia d'impiego del naviglio leggero. — Servizio delle torpediniere costiere nell'alto Adriatico. — Concorso della R. Marina alle operazioni della III armata negli ultimi mesi del 1915. — Impiego di batterie sul litorale occupato. — Gruppo *Amalfi*. — Azioni d'artiglieria dell'ottobre e novembre 1915. — Corpo nazionale dei volontari montonautici.

L'affondamento del sommergibile *Medusa* e dell'incrociatore *Amalfi* nell'alto Adriatico, del *Nereide* e della *Garibaldi* nel basso furono quattro dure perdite inflitte da sommergibili nemici, o messi al servizio del nemico. Diverse per entità e per valore bellico, ma tutte ugualmente dolorose, furono un contributo gravoso che la marina italiana, entrata da poco in campo ed anelante di misurarsi a viso aperto con l'avversario, ma sprovvista tuttora di mezzi sufficienti adeguati a difen-